



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/4 DEL 20.12.2013

Oggetto: Delib.G.R. n. 47/45 del 30.12.2010. Pianificazione paesaggistica regionale. Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico. Integrazione e specificazione.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricorda che il 25 ottobre 2013 la Giunta con deliberazione n. 45/2, ha approvato in via preliminare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 4/2009, l'aggiornamento e revisione del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006 e che con la deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, la Giunta in relazione alle attività di pianificazione paesaggistica ha costituito il tavolo di coordinamento tecnico-scientifico composto, oltre che dalla Direzione generale competente in materia di urbanistica e paesaggio, dall'Università degli Studi di Sassari, dall'Università degli studi di Cagliari, dall'Istituto Sardo Regionale Etnografico (ISRE) e dai componenti della Commissione Regionale per il Paesaggio e la Qualità architettonica istituita dall'art. 7 della L.R. n. 4/2009. Nella stessa deliberazione la Giunta ha previsto che il tavolo fosse implementato con esperti in materia di paesaggio, urbanistica e gestione del territorio e in materie giuridiche e amministrative ed economiche, da individuare con successivo atto della Giunta regionale.

L'Assessore riferisce, inoltre, che il 25 luglio 2012, con ordine del giorno n. 86, il Consiglio Regionale della Sardegna ha approvato le Linee Guida il cui Titolo III è relativo alla predisposizione e approvazione, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 45 del 1989, del piano paesaggistico regionale degli ambiti interni, individuandone criteri e obiettivi e soffermandosi in modo esplicito sulla necessità di tutelare, salvaguardare e sviluppare, tra gli altri, il paesaggio rurale che, rispetto agli ambiti costieri, assume una valenza ancora più marcata nel territorio regionale nonché di considerare la componente intangibile e immateriale dei paesaggi sardi e di identificare le regole paesaggistiche che possono contribuire alla riduzione del rischio idrogeologico.

L'Assessore propone, pertanto, alla Giunta regionale che il tavolo di coordinamento tecnico-scientifico sia implementato delle figure e apporto tecnici e scientifici che consentano di attuare le previsioni e strategie delineate dal Consiglio Regionale con le Linee Guida del 2012 in riferimento alla elaborazione del Piano Paesaggistico per gli ambiti interni. In tal senso, al fine di sviluppare la



riflessione scientifica, analitica e propositiva e al fine di affiancare e supportare le strutture regionali impegnate nella attività legate alla redazione del Piano Paesaggistico Regionale degli ambiti interni, segnala che è anche necessario rafforzare il coinvolgimento dell'Osservatorio della pianificazione urbanistica e della qualità del paesaggio, attivato ai sensi della legge regionale n. 8/2004 quale struttura specialistica con funzioni di studio e di ricerca in materia di pianificazione territoriale, che ha già sviluppato ricerche in tema di paesaggio con la collaborazione delle Università di Firenze e Torino.

L'Assessore, inoltre, sempre in attuazione delle Linee guida approvate dal Consiglio regionale in merito alla pianificazione degli ambiti interni, propone di integrare e specificare le attività correlate ai lavori di pianificazione paesaggistica regionale degli ambiti interni, in modo da tener conto di alcune esigenze che possono essere così esplicitate.

Le Linee Guida per gli ambiti interni indicano che l'analisi dei paesaggi agrari, valuterà come disciplinare il paesaggio rurale in relazione ai caratteri dei luoghi, identificando direttive e indirizzi cui la pianificazione locale e settoriale deve attenersi. Inoltre, dovrà analizzare e regolare i fenomeni insediativi nelle forme storiche o di nuova realizzazione, in particolare dell'edificato urbano diffuso, costituito da edifici residenziali, localizzati nelle aree agricole limitrofe alle espansioni recenti dei centri maggiori. Al fine di sviluppare quanto previsto dalle Linee guida per l'attività relativa al PPR degli ambiti interni, l'Assessore ritiene opportuno specificare la succitata deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010 disponendo la stipula di appositi Accordi di collaborazione istituzionale con l'Università di Cagliari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura e con l'Università di Sassari Dipartimento di Scienze della natura e del territorio al fine di proseguire e sviluppare la ricerca sui paesaggi rurali della Sardegna.

Inoltre, l'Assessore evidenzia che le Linee Guida indicano per il paesaggio rurale gli obiettivi di salvaguardarlo, di preservarne l'identità e le peculiarità attraverso uno studio approfondito al fine di predisporre una pianificazione organica con le valenze ambientali e con le esigenze di presidio e di tutela del territorio anche rispetto ai rischi idrogeologici cui è esposto. Al riguardo appare opportuno avviare un Accordo di collaborazione istituzionale con l'Università di Cagliari, Dipartimento di scienze chimiche e geologiche al fine di applicare ai casi di particolare interesse la metodologia sperimentale, individuata all'interno del progetto comunitario RES-MAR, per la identificazione delle sponde naturali e delle effettive fasce di tutela dei corsi d'acqua diversi da quelli già tutelati dall'articolo 142 del Codice nonché in riferimento alla eventuale identificazione, ai sensi della lettera f bis) dell'articolo 13 della legge regionale n. 4/2009, dei grandi corridoi vallivi quali quelli del Flumendosa, del Cedrino, del Tirso, del Temo e del Coghinias.



L'Assessore propone, infine, di programmare, ad integrazione della deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, le somme allocate nello stanziamento di bilancio 2013, capitolo cap. SC04.2442 dell'U.P.B. S04.09.003 necessarie per le suddette attività, nel seguente modo:

- a. attivazione di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, per un importo massimo stimato in euro 65.000, e di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università di Sassari Dipartimento di Scienze della natura e del territorio, per un importo massimo stimato in euro 45.000, competenti nelle diverse tematiche di competenza, finalizzato a identificare indicazioni metodologiche per disciplinare il paesaggio rurale in relazione ai caratteri dei luoghi, identificando direttive e indirizzi cui la pianificazione locale e settoriale deve attenersi e per regolare i fenomeni insediativi nelle forme storiche o di nuova realizzazione, in particolare dell'edificato urbano diffuso, costituito da edifici residenziali, localizzati nelle aree agricole limitrofe alle espansioni recenti dei centri maggiori;
- b. attivazione di un supporto tecnico-scientifico da parte di esperti di chiara fama nel mondo universitario e professionale così individuati: prof.ssa Tatiana Kirova, nel campo della ricerca sul patrimonio immateriale e del patrimonio UNESCO; prof. Angelo Aru, nel campo della pedologia e della salvaguardia del suolo agricolo; prof. Benedetto Ballero, nel campo del diritto urbanistico e del paesaggio, per un importo massimo complessivo stimato in euro 45.000;
- c. di prevedere la implementazione, pari a complessivi euro 20.000, delle risorse a supporto delle attività tecnico-scientifiche che saranno svolte nell'ambito della Commissione Regionale del Paesaggio e della Qualità architettonica di cui all'articolo 7 della L.R. 4/2009 da parte dei due componenti individuati a seguito delle modifiche introdotte con dall'art. 6 della L.R. n. 21 del 21 novembre 2011;
- d. attivazione di un apposito Accordo di collaborazione istituzionale con la Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Sardegna e con l'Ordine dei geologi della Sardegna, per un importo massimo complessivo stimato in euro 20.000;

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia



DELIBERA

- di disporre, a specificazione e integrazione della propria deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, nell'ambito delle somme già disponibili a valere sulla stessa deliberazione, la stipula di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università di Cagliari, Dipartimento di scienze chimiche e geologiche al fine di applicare ad alcuni casi studio la metodologia sperimentale, individuata all'interno del progetto comunitario RES-MAR, per la identificazione delle effettive fasce di tutela dei corsi d'acqua diversi da quelli già tutelati dall'articolo 142 del Codice nonché in riferimento alla eventuale identificazione, ai sensi della lettera f bis) dell'articolo 13 della legge regionale 4/2009, dei grandi corridoi vallivi quali quelli del Flumendosa, del Cedrino, del Tirso, del Temo e del Coghinas, per un importo massimo stimato in euro 65.000;
- di programmare, ad integrazione della propria deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, le somme allocate nello stanziamento di bilancio 2013, capitolo cap. SC04.2442 dell'U.P.B. S04.09.003 necessarie per le suddette attività, nel seguente modo:
 1. attivazione di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, per un importo massimo stimato in euro 65.000, e di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università di Sassari Dipartimento di Scienze della natura e del territorio, per un importo massimo stimato in euro 45.000, competenti nelle diverse tematiche di competenza, finalizzato a identificare indicazioni metodologiche per disciplinare il paesaggio rurale in relazione ai caratteri dei luoghi, identificando direttive e indirizzi cui la pianificazione locale e settoriale deve attenersi e per regolare i fenomeni insediativi nelle forme storiche o di nuova realizzazione, in particolare dell'edificato urbano diffuso, costituito da edifici residenziali, localizzati nelle aree agricole limitrofe alle espansioni recenti dei centri maggiori;
 2. attivazione di un supporto tecnico-scientifico da parte di esperti di chiara fama nel mondo universitario e professionale così individuati: prof.ssa Tatiana Kirova, nel campo della ricerca sul patrimonio immateriale e del patrimonio UNESCO; prof. Angelo Aru, nel campo della pedologia e della salvaguardia del suolo agricolo; prof. Benedetto Ballero, nel campo del diritto urbanistico e del paesaggio, per un importo massimo complessivo stimato in euro 45.000;
 3. di prevedere la implementazione, pari a complessivi euro 20.000, delle risorse a



supporto delle attività tecnico-scientifiche che saranno svolte nell'ambito della Commissione Regionale del Paesaggio e della Qualità architettonica di cui all'articolo 7 della L.R. 4/2009 da parte dei due componenti individuati a seguito delle modifiche introdotte con dall'art. 6 della L.R. n. 21 del 21 novembre 2011;

4. attivazione di un apposito Accordo di collaborazione istituzionale con la Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Sardegna e con l'Ordine dei geologi della Sardegna, per un importo massimo complessivo stimato in euro 20.000;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia affinché disponga gli atti necessari ad attuare la suddetta programmazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/4 DEL 20.12.2013

Oggetto: Delib.G.R. n. 47/45 del 30.12.2010. Pianificazione paesaggistica regionale. Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico. Integrazione e specificazione.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricorda che il 25 ottobre 2013 la Giunta con deliberazione n. 45/2, ha approvato in via preliminare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 4/2009, l'aggiornamento e revisione del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006 e che con la deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, la Giunta in relazione alle attività di pianificazione paesaggistica ha costituito il tavolo di coordinamento tecnico-scientifico composto, oltre che dalla Direzione generale competente in materia di urbanistica e paesaggio, dall'Università degli Studi di Sassari, dall'Università degli studi di Cagliari, dall'Istituto Sardo Regionale Etnografico (ISRE) e dai componenti della Commissione Regionale per il Paesaggio e la Qualità architettonica istituita dall'art. 7 della L.R. n. 4/2009. Nella stessa deliberazione la Giunta ha previsto che il tavolo fosse implementato con esperti in materia di paesaggio, urbanistica e gestione del territorio e in materie giuridiche e amministrative ed economiche, da individuare con successivo atto della Giunta regionale.

L'Assessore riferisce, inoltre, che il 25 luglio 2012, con ordine del giorno n. 86, il Consiglio Regionale della Sardegna ha approvato le Linee Guida il cui Titolo III è relativo alla predisposizione e approvazione, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 45 del 1989, del piano paesaggistico regionale degli ambiti interni, individuandone criteri e obiettivi e soffermandosi in modo esplicito sulla necessità di tutelare, salvaguardare e sviluppare, tra gli altri, il paesaggio rurale che, rispetto agli ambiti costieri, assume una valenza ancora più marcata nel territorio regionale nonché di considerare la componente intangibile e immateriale dei paesaggi sardi e di identificare le regole paesaggistiche che possono contribuire alla riduzione del rischio idrogeologico.

L'Assessore propone, pertanto, alla Giunta regionale che il tavolo di coordinamento tecnico-scientifico sia implementato delle figure e apporto tecnici e scientifici che consentano di attuare le previsioni e strategie delineate dal Consiglio Regionale con le Linee Guida del 2012 in riferimento alla elaborazione del Piano Paesaggistico per gli ambiti interni. In tal senso, al fine di sviluppare la



riflessione scientifica, analitica e propositiva e al fine di affiancare e supportare le strutture regionali impegnate nella attività legate alla redazione del Piano Paesaggistico Regionale degli ambiti interni, segnala che è anche necessario rafforzare il coinvolgimento dell'Osservatorio della pianificazione urbanistica e della qualità del paesaggio, attivato ai sensi della legge regionale n. 8/2004 quale struttura specialistica con funzioni di studio e di ricerca in materia di pianificazione territoriale, che ha già sviluppato ricerche in tema di paesaggio con la collaborazione delle Università di Firenze e Torino.

L'Assessore, inoltre, sempre in attuazione delle Linee guida approvate dal Consiglio regionale in merito alla pianificazione degli ambiti interni, propone di integrare e specificare le attività correlate ai lavori di pianificazione paesaggistica regionale degli ambiti interni, in modo da tener conto di alcune esigenze che possono essere così esplicitate.

Le Linee Guida per gli ambiti interni indicano che l'analisi dei paesaggi agrari, valuterà come disciplinare il paesaggio rurale in relazione ai caratteri dei luoghi, identificando direttive e indirizzi cui la pianificazione locale e settoriale deve attenersi. Inoltre, dovrà analizzare e regolare i fenomeni insediativi nelle forme storiche o di nuova realizzazione, in particolare dell'edificato urbano diffuso, costituito da edifici residenziali, localizzati nelle aree agricole limitrofe alle espansioni recenti dei centri maggiori. Al fine di sviluppare quanto previsto dalle Linee guida per l'attività relativa al PPR degli ambiti interni, l'Assessore ritiene opportuno specificare la succitata deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010 disponendo la stipula di appositi Accordi di collaborazione istituzionale con l'Università di Cagliari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura e con l'Università di Sassari Dipartimento di Scienze della natura e del territorio al fine di proseguire e sviluppare la ricerca sui paesaggi rurali della Sardegna.

Inoltre, l'Assessore evidenzia che le Linee Guida indicano per il paesaggio rurale gli obiettivi di salvaguardarlo, di preservarne l'identità e le peculiarità attraverso uno studio approfondito al fine di predisporre una pianificazione organica con le valenze ambientali e con le esigenze di presidio e di tutela del territorio anche rispetto ai rischi idrogeologici cui è esposto. Al riguardo appare opportuno avviare un Accordo di collaborazione istituzionale con l'Università di Cagliari, Dipartimento di scienze chimiche e geologiche al fine di applicare ai casi di particolare interesse la metodologia sperimentale, individuata all'interno del progetto comunitario RES-MAR, per la identificazione delle sponde naturali e delle effettive fasce di tutela dei corsi d'acqua diversi da quelli già tutelati dall'articolo 142 del Codice nonché in riferimento alla eventuale identificazione, ai sensi della lettera f bis) dell'articolo 13 della legge regionale n. 4/2009, dei grandi corridoi vallivi quali quelli del Flumendosa, del Cedrino, del Tirso, del Temo e del Coghinias.



L'Assessore propone, infine, di programmare, ad integrazione della deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, le somme allocate nello stanziamento di bilancio 2013, capitolo cap. SC04.2442 dell'U.P.B. S04.09.003 necessarie per le suddette attività, nel seguente modo:

- a. attivazione di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, per un importo massimo stimato in euro 65.000, e di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università di Sassari Dipartimento di Scienze della natura e del territorio, per un importo massimo stimato in euro 45.000, competenti nelle diverse tematiche di competenza, finalizzato a identificare indicazioni metodologiche per disciplinare il paesaggio rurale in relazione ai caratteri dei luoghi, identificando direttive e indirizzi cui la pianificazione locale e settoriale deve attenersi e per regolare i fenomeni insediativi nelle forme storiche o di nuova realizzazione, in particolare dell'edificato urbano diffuso, costituito da edifici residenziali, localizzati nelle aree agricole limitrofe alle espansioni recenti dei centri maggiori;
- b. attivazione di un supporto tecnico-scientifico da parte di esperti di chiara fama nel mondo universitario e professionale così individuati: prof.ssa Tatiana Kirova, nel campo della ricerca sul patrimonio immateriale e del patrimonio UNESCO; prof. Angelo Aru, nel campo della pedologia e della salvaguardia del suolo agricolo; prof. Benedetto Ballero, nel campo del diritto urbanistico e del paesaggio, per un importo massimo complessivo stimato in euro 45.000;
- c. di prevedere la implementazione, pari a complessivi euro 20.000, delle risorse a supporto delle attività tecnico-scientifiche che saranno svolte nell'ambito della Commissione Regionale del Paesaggio e della Qualità architettonica di cui all'articolo 7 della L.R. 4/2009 da parte dei due componenti individuati a seguito delle modifiche introdotte con dall'art. 6 della L.R. n. 21 del 21 novembre 2011;
- d. attivazione di un apposito Accordo di collaborazione istituzionale con la Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Sardegna e con l'Ordine dei geologi della Sardegna, per un importo massimo complessivo stimato in euro 20.000;

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia



DELIBERA

- di disporre, a specificazione e integrazione della propria deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, nell'ambito delle somme già disponibili a valere sulla stessa deliberazione, la stipula di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università di Cagliari, Dipartimento di scienze chimiche e geologiche al fine di applicare ad alcuni casi studio la metodologia sperimentale, individuata all'interno del progetto comunitario RES-MAR, per la identificazione delle effettive fasce di tutela dei corsi d'acqua diversi da quelli già tutelati dall'articolo 142 del Codice nonché in riferimento alla eventuale identificazione, ai sensi della lettera f bis) dell'articolo 13 della legge regionale 4/2009, dei grandi corridoi vallivi quali quelli del Flumendosa, del Cedrino, del Tirso, del Temo e del Coghinas, per un importo massimo stimato in euro 65.000;
- di programmare, ad integrazione della propria deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, le somme allocate nello stanziamento di bilancio 2013, capitolo cap. SC04.2442 dell'U.P.B. S04.09.003 necessarie per le suddette attività, nel seguente modo:
 1. attivazione di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, per un importo massimo stimato in euro 65.000, e di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università di Sassari Dipartimento di Scienze della natura e del territorio, per un importo massimo stimato in euro 45.000, competenti nelle diverse tematiche di competenza, finalizzato a identificare indicazioni metodologiche per disciplinare il paesaggio rurale in relazione ai caratteri dei luoghi, identificando direttive e indirizzi cui la pianificazione locale e settoriale deve attenersi e per regolare i fenomeni insediativi nelle forme storiche o di nuova realizzazione, in particolare dell'edificato urbano diffuso, costituito da edifici residenziali, localizzati nelle aree agricole limitrofe alle espansioni recenti dei centri maggiori;
 2. attivazione di un supporto tecnico-scientifico da parte di esperti di chiara fama nel mondo universitario e professionale così individuati: prof.ssa Tatiana Kirova, nel campo della ricerca sul patrimonio immateriale e del patrimonio UNESCO; prof. Angelo Aru, nel campo della pedologia e della salvaguardia del suolo agricolo; prof. Benedetto Ballero, nel campo del diritto urbanistico e del paesaggio, per un importo massimo complessivo stimato in euro 45.000;
 3. di prevedere la implementazione, pari a complessivi euro 20.000, delle risorse a



supporto delle attività tecnico-scientifiche che saranno svolte nell'ambito della Commissione Regionale del Paesaggio e della Qualità architettonica di cui all'articolo 7 della L.R. 4/2009 da parte dei due componenti individuati a seguito delle modifiche introdotte con dall'art. 6 della L.R. n. 21 del 21 novembre 2011;

4. attivazione di un apposito Accordo di collaborazione istituzionale con la Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Sardegna e con l'Ordine dei geologi della Sardegna, per un importo massimo complessivo stimato in euro 20.000;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia affinché disponga gli atti necessari ad attuare la suddetta programmazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/4 DEL 20.12.2013

Oggetto: Delib.G.R. n. 47/45 del 30.12.2010. Pianificazione paesaggistica regionale. Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico. Integrazione e specificazione.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricorda che il 25 ottobre 2013 la Giunta con deliberazione n. 45/2, ha approvato in via preliminare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 4/2009, l'aggiornamento e revisione del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006 e che con la deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, la Giunta in relazione alle attività di pianificazione paesaggistica ha costituito il tavolo di coordinamento tecnico-scientifico composto, oltre che dalla Direzione generale competente in materia di urbanistica e paesaggio, dall'Università degli Studi di Sassari, dall'Università degli studi di Cagliari, dall'Istituto Sardo Regionale Etnografico (ISRE) e dai componenti della Commissione Regionale per il Paesaggio e la Qualità architettonica istituita dall'art. 7 della L.R. n. 4/2009. Nella stessa deliberazione la Giunta ha previsto che il tavolo fosse implementato con esperti in materia di paesaggio, urbanistica e gestione del territorio e in materie giuridiche e amministrative ed economiche, da individuare con successivo atto della Giunta regionale.

L'Assessore riferisce, inoltre, che il 25 luglio 2012, con ordine del giorno n. 86, il Consiglio Regionale della Sardegna ha approvato le Linee Guida il cui Titolo III è relativo alla predisposizione e approvazione, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 45 del 1989, del piano paesaggistico regionale degli ambiti interni, individuandone criteri e obiettivi e soffermandosi in modo esplicito sulla necessità di tutelare, salvaguardare e sviluppare, tra gli altri, il paesaggio rurale che, rispetto agli ambiti costieri, assume una valenza ancora più marcata nel territorio regionale nonché di considerare la componente intangibile e immateriale dei paesaggi sardi e di identificare le regole paesaggistiche che possono contribuire alla riduzione del rischio idrogeologico.

L'Assessore propone, pertanto, alla Giunta regionale che il tavolo di coordinamento tecnico-scientifico sia implementato delle figure e apporto tecnici e scientifici che consentano di attuare le previsioni e strategie delineate dal Consiglio Regionale con le Linee Guida del 2012 in riferimento alla elaborazione del Piano Paesaggistico per gli ambiti interni. In tal senso, al fine di sviluppare la



riflessione scientifica, analitica e propositiva e al fine di affiancare e supportare le strutture regionali impegnate nella attività legate alla redazione del Piano Paesaggistico Regionale degli ambiti interni, segnala che è anche necessario rafforzare il coinvolgimento dell'Osservatorio della pianificazione urbanistica e della qualità del paesaggio, attivato ai sensi della legge regionale n. 8/2004 quale struttura specialistica con funzioni di studio e di ricerca in materia di pianificazione territoriale, che ha già sviluppato ricerche in tema di paesaggio con la collaborazione delle Università di Firenze e Torino.

L'Assessore, inoltre, sempre in attuazione delle Linee guida approvate dal Consiglio regionale in merito alla pianificazione degli ambiti interni, propone di integrare e specificare le attività correlate ai lavori di pianificazione paesaggistica regionale degli ambiti interni, in modo da tener conto di alcune esigenze che possono essere così esplicitate.

Le Linee Guida per gli ambiti interni indicano che l'analisi dei paesaggi agrari, valuterà come disciplinare il paesaggio rurale in relazione ai caratteri dei luoghi, identificando direttive e indirizzi cui la pianificazione locale e settoriale deve attenersi. Inoltre, dovrà analizzare e regolare i fenomeni insediativi nelle forme storiche o di nuova realizzazione, in particolare dell'edificato urbano diffuso, costituito da edifici residenziali, localizzati nelle aree agricole limitrofe alle espansioni recenti dei centri maggiori. Al fine di sviluppare quanto previsto dalle Linee guida per l'attività relativa al PPR degli ambiti interni, l'Assessore ritiene opportuno specificare la succitata deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010 disponendo la stipula di appositi Accordi di collaborazione istituzionale con l'Università di Cagliari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura e con l'Università di Sassari Dipartimento di Scienze della natura e del territorio al fine di proseguire e sviluppare la ricerca sui paesaggi rurali della Sardegna.

Inoltre, l'Assessore evidenzia che le Linee Guida indicano per il paesaggio rurale gli obiettivi di salvaguardarlo, di preservarne l'identità e le peculiarità attraverso uno studio approfondito al fine di predisporre una pianificazione organica con le valenze ambientali e con le esigenze di presidio e di tutela del territorio anche rispetto ai rischi idrogeologici cui è esposto. Al riguardo appare opportuno avviare un Accordo di collaborazione istituzionale con l'Università di Cagliari, Dipartimento di scienze chimiche e geologiche al fine di applicare ai casi di particolare interesse la metodologia sperimentale, individuata all'interno del progetto comunitario RES-MAR, per la identificazione delle sponde naturali e delle effettive fasce di tutela dei corsi d'acqua diversi da quelli già tutelati dall'articolo 142 del Codice nonché in riferimento alla eventuale identificazione, ai sensi della lettera f bis) dell'articolo 13 della legge regionale n. 4/2009, dei grandi corridoi vallivi quali quelli del Flumendosa, del Cedrino, del Tirso, del Temo e del Coghinias.



L'Assessore propone, infine, di programmare, ad integrazione della deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, le somme allocate nello stanziamento di bilancio 2013, capitolo cap. SC04.2442 dell'U.P.B. S04.09.003 necessarie per le suddette attività, nel seguente modo:

- a. attivazione di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, per un importo massimo stimato in euro 65.000, e di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università di Sassari Dipartimento di Scienze della natura e del territorio, per un importo massimo stimato in euro 45.000, competenti nelle diverse tematiche di competenza, finalizzato a identificare indicazioni metodologiche per disciplinare il paesaggio rurale in relazione ai caratteri dei luoghi, identificando direttive e indirizzi cui la pianificazione locale e settoriale deve attenersi e per regolare i fenomeni insediativi nelle forme storiche o di nuova realizzazione, in particolare dell'edificato urbano diffuso, costituito da edifici residenziali, localizzati nelle aree agricole limitrofe alle espansioni recenti dei centri maggiori;
- b. attivazione di un supporto tecnico-scientifico da parte di esperti di chiara fama nel mondo universitario e professionale così individuati: prof.ssa Tatiana Kirova, nel campo della ricerca sul patrimonio immateriale e del patrimonio UNESCO; prof. Angelo Aru, nel campo della pedologia e della salvaguardia del suolo agricolo; prof. Benedetto Ballero, nel campo del diritto urbanistico e del paesaggio, per un importo massimo complessivo stimato in euro 45.000;
- c. di prevedere la implementazione, pari a complessivi euro 20.000, delle risorse a supporto delle attività tecnico-scientifiche che saranno svolte nell'ambito della Commissione Regionale del Paesaggio e della Qualità architettonica di cui all'articolo 7 della L.R. 4/2009 da parte dei due componenti individuati a seguito delle modifiche introdotte con dall'art. 6 della L.R. n. 21 del 21 novembre 2011;
- d. attivazione di un apposito Accordo di collaborazione istituzionale con la Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Sardegna e con l'Ordine dei geologi della Sardegna, per un importo massimo complessivo stimato in euro 20.000;

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia



DELIBERA

- di disporre, a specificazione e integrazione della propria deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, nell'ambito delle somme già disponibili a valere sulla stessa deliberazione, la stipula di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università di Cagliari, Dipartimento di scienze chimiche e geologiche al fine di applicare ad alcuni casi studio la metodologia sperimentale, individuata all'interno del progetto comunitario RES-MAR, per la identificazione delle effettive fasce di tutela dei corsi d'acqua diversi da quelli già tutelati dall'articolo 142 del Codice nonché in riferimento alla eventuale identificazione, ai sensi della lettera f bis) dell'articolo 13 della legge regionale 4/2009, dei grandi corridoi vallivi quali quelli del Flumendosa, del Cedrino, del Tirso, del Temo e del Coghinas, per un importo massimo stimato in euro 65.000;
- di programmare, ad integrazione della propria deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, le somme allocate nello stanziamento di bilancio 2013, capitolo cap. SC04.2442 dell'U.P.B. S04.09.003 necessarie per le suddette attività, nel seguente modo:
 1. attivazione di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, per un importo massimo stimato in euro 65.000, e di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università di Sassari Dipartimento di Scienze della natura e del territorio, per un importo massimo stimato in euro 45.000, competenti nelle diverse tematiche di competenza, finalizzato a identificare indicazioni metodologiche per disciplinare il paesaggio rurale in relazione ai caratteri dei luoghi, identificando direttive e indirizzi cui la pianificazione locale e settoriale deve attenersi e per regolare i fenomeni insediativi nelle forme storiche o di nuova realizzazione, in particolare dell'edificato urbano diffuso, costituito da edifici residenziali, localizzati nelle aree agricole limitrofe alle espansioni recenti dei centri maggiori;
 2. attivazione di un supporto tecnico-scientifico da parte di esperti di chiara fama nel mondo universitario e professionale così individuati: prof.ssa Tatiana Kirova, nel campo della ricerca sul patrimonio immateriale e del patrimonio UNESCO; prof. Angelo Aru, nel campo della pedologia e della salvaguardia del suolo agricolo; prof. Benedetto Ballero, nel campo del diritto urbanistico e del paesaggio, per un importo massimo complessivo stimato in euro 45.000;
 3. di prevedere la implementazione, pari a complessivi euro 20.000, delle risorse a



supporto delle attività tecnico-scientifiche che saranno svolte nell'ambito della Commissione Regionale del Paesaggio e della Qualità architettonica di cui all'articolo 7 della L.R. 4/2009 da parte dei due componenti individuati a seguito delle modifiche introdotte con dall'art. 6 della L.R. n. 21 del 21 novembre 2011;

4. attivazione di un apposito Accordo di collaborazione istituzionale con la Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Sardegna e con l'Ordine dei geologi della Sardegna, per un importo massimo complessivo stimato in euro 20.000;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia affinché disponga gli atti necessari ad attuare la suddetta programmazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/4 DEL 20.12.2013

Oggetto: Delib.G.R. n. 47/45 del 30.12.2010. Pianificazione paesaggistica regionale. Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico. Integrazione e specificazione.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricorda che il 25 ottobre 2013 la Giunta con deliberazione n. 45/2, ha approvato in via preliminare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 4/2009, l'aggiornamento e revisione del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006 e che con la deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, la Giunta in relazione alle attività di pianificazione paesaggistica ha costituito il tavolo di coordinamento tecnico-scientifico composto, oltre che dalla Direzione generale competente in materia di urbanistica e paesaggio, dall'Università degli Studi di Sassari, dall'Università degli studi di Cagliari, dall'Istituto Sardo Regionale Etnografico (ISRE) e dai componenti della Commissione Regionale per il Paesaggio e la Qualità architettonica istituita dall'art. 7 della L.R. n. 4/2009. Nella stessa deliberazione la Giunta ha previsto che il tavolo fosse implementato con esperti in materia di paesaggio, urbanistica e gestione del territorio e in materie giuridiche e amministrative ed economiche, da individuare con successivo atto della Giunta regionale.

L'Assessore riferisce, inoltre, che il 25 luglio 2012, con ordine del giorno n. 86, il Consiglio Regionale della Sardegna ha approvato le Linee Guida il cui Titolo III è relativo alla predisposizione e approvazione, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 45 del 1989, del piano paesaggistico regionale degli ambiti interni, individuandone criteri e obiettivi e soffermandosi in modo esplicito sulla necessità di tutelare, salvaguardare e sviluppare, tra gli altri, il paesaggio rurale che, rispetto agli ambiti costieri, assume una valenza ancora più marcata nel territorio regionale nonché di considerare la componente intangibile e immateriale dei paesaggi sardi e di identificare le regole paesaggistiche che possono contribuire alla riduzione del rischio idrogeologico.

L'Assessore propone, pertanto, alla Giunta regionale che il tavolo di coordinamento tecnico-scientifico sia implementato delle figure e apporto tecnici e scientifici che consentano di attuare le previsioni e strategie delineate dal Consiglio Regionale con le Linee Guida del 2012 in riferimento alla elaborazione del Piano Paesaggistico per gli ambiti interni. In tal senso, al fine di sviluppare la



riflessione scientifica, analitica e propositiva e al fine di affiancare e supportare le strutture regionali impegnate nella attività legate alla redazione del Piano Paesaggistico Regionale degli ambiti interni, segnala che è anche necessario rafforzare il coinvolgimento dell'Osservatorio della pianificazione urbanistica e della qualità del paesaggio, attivato ai sensi della legge regionale n. 8/2004 quale struttura specialistica con funzioni di studio e di ricerca in materia di pianificazione territoriale, che ha già sviluppato ricerche in tema di paesaggio con la collaborazione delle Università di Firenze e Torino.

L'Assessore, inoltre, sempre in attuazione delle Linee guida approvate dal Consiglio regionale in merito alla pianificazione degli ambiti interni, propone di integrare e specificare le attività correlate ai lavori di pianificazione paesaggistica regionale degli ambiti interni, in modo da tener conto di alcune esigenze che possono essere così esplicitate.

Le Linee Guida per gli ambiti interni indicano che l'analisi dei paesaggi agrari, valuterà come disciplinare il paesaggio rurale in relazione ai caratteri dei luoghi, identificando direttive e indirizzi cui la pianificazione locale e settoriale deve attenersi. Inoltre, dovrà analizzare e regolare i fenomeni insediativi nelle forme storiche o di nuova realizzazione, in particolare dell'edificato urbano diffuso, costituito da edifici residenziali, localizzati nelle aree agricole limitrofe alle espansioni recenti dei centri maggiori. Al fine di sviluppare quanto previsto dalle Linee guida per l'attività relativa al PPR degli ambiti interni, l'Assessore ritiene opportuno specificare la succitata deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010 disponendo la stipula di appositi Accordi di collaborazione istituzionale con l'Università di Cagliari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura e con l'Università di Sassari Dipartimento di Scienze della natura e del territorio al fine di proseguire e sviluppare la ricerca sui paesaggi rurali della Sardegna.

Inoltre, l'Assessore evidenzia che le Linee Guida indicano per il paesaggio rurale gli obiettivi di salvaguardarlo, di preservarne l'identità e le peculiarità attraverso uno studio approfondito al fine di predisporre una pianificazione organica con le valenze ambientali e con le esigenze di presidio e di tutela del territorio anche rispetto ai rischi idrogeologici cui è esposto. Al riguardo appare opportuno avviare un Accordo di collaborazione istituzionale con l'Università di Cagliari, Dipartimento di scienze chimiche e geologiche al fine di applicare ai casi di particolare interesse la metodologia sperimentale, individuata all'interno del progetto comunitario RES-MAR, per la identificazione delle sponde naturali e delle effettive fasce di tutela dei corsi d'acqua diversi da quelli già tutelati dall'articolo 142 del Codice nonché in riferimento alla eventuale identificazione, ai sensi della lettera f bis) dell'articolo 13 della legge regionale n. 4/2009, dei grandi corridoi vallivi quali quelli del Flumendosa, del Cedrino, del Tirso, del Temo e del Coghinias.



L'Assessore propone, infine, di programmare, ad integrazione della deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, le somme allocate nello stanziamento di bilancio 2013, capitolo cap. SC04.2442 dell'U.P.B. S04.09.003 necessarie per le suddette attività, nel seguente modo:

- a. attivazione di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, per un importo massimo stimato in euro 65.000, e di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università di Sassari Dipartimento di Scienze della natura e del territorio, per un importo massimo stimato in euro 45.000, competenti nelle diverse tematiche di competenza, finalizzato a identificare indicazioni metodologiche per disciplinare il paesaggio rurale in relazione ai caratteri dei luoghi, identificando direttive e indirizzi cui la pianificazione locale e settoriale deve attenersi e per regolare i fenomeni insediativi nelle forme storiche o di nuova realizzazione, in particolare dell'edificato urbano diffuso, costituito da edifici residenziali, localizzati nelle aree agricole limitrofe alle espansioni recenti dei centri maggiori;
- b. attivazione di un supporto tecnico-scientifico da parte di esperti di chiara fama nel mondo universitario e professionale così individuati: prof.ssa Tatiana Kirova, nel campo della ricerca sul patrimonio immateriale e del patrimonio UNESCO; prof. Angelo Aru, nel campo della pedologia e della salvaguardia del suolo agricolo; prof. Benedetto Ballero, nel campo del diritto urbanistico e del paesaggio, per un importo massimo complessivo stimato in euro 45.000;
- c. di prevedere la implementazione, pari a complessivi euro 20.000, delle risorse a supporto delle attività tecnico-scientifiche che saranno svolte nell'ambito della Commissione Regionale del Paesaggio e della Qualità architettonica di cui all'articolo 7 della L.R. 4/2009 da parte dei due componenti individuati a seguito delle modifiche introdotte con dall'art. 6 della L.R. n. 21 del 21 novembre 2011;
- d. attivazione di un apposito Accordo di collaborazione istituzionale con la Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Sardegna e con l'Ordine dei geologi della Sardegna, per un importo massimo complessivo stimato in euro 20.000;

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia



DELIBERA

- di disporre, a specificazione e integrazione della propria deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, nell'ambito delle somme già disponibili a valere sulla stessa deliberazione, la stipula di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università di Cagliari, Dipartimento di scienze chimiche e geologiche al fine di applicare ad alcuni casi studio la metodologia sperimentale, individuata all'interno del progetto comunitario RES-MAR, per la identificazione delle effettive fasce di tutela dei corsi d'acqua diversi da quelli già tutelati dall'articolo 142 del Codice nonché in riferimento alla eventuale identificazione, ai sensi della lettera f bis) dell'articolo 13 della legge regionale 4/2009, dei grandi corridoi vallivi quali quelli del Flumendosa, del Cedrino, del Tirso, del Temo e del Coghinas, per un importo massimo stimato in euro 65.000;
- di programmare, ad integrazione della propria deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010, le somme allocate nello stanziamento di bilancio 2013, capitolo cap. SC04.2442 dell'U.P.B. S04.09.003 necessarie per le suddette attività, nel seguente modo:
 1. attivazione di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, per un importo massimo stimato in euro 65.000, e di apposito Accordo di collaborazione istituzionale per un progetto di ricerca con l'Università di Sassari Dipartimento di Scienze della natura e del territorio, per un importo massimo stimato in euro 45.000, competenti nelle diverse tematiche di competenza, finalizzato a identificare indicazioni metodologiche per disciplinare il paesaggio rurale in relazione ai caratteri dei luoghi, identificando direttive e indirizzi cui la pianificazione locale e settoriale deve attenersi e per regolare i fenomeni insediativi nelle forme storiche o di nuova realizzazione, in particolare dell'edificato urbano diffuso, costituito da edifici residenziali, localizzati nelle aree agricole limitrofe alle espansioni recenti dei centri maggiori;
 2. attivazione di un supporto tecnico-scientifico da parte di esperti di chiara fama nel mondo universitario e professionale così individuati: prof.ssa Tatiana Kirova, nel campo della ricerca sul patrimonio immateriale e del patrimonio UNESCO; prof. Angelo Aru, nel campo della pedologia e della salvaguardia del suolo agricolo; prof. Benedetto Ballero, nel campo del diritto urbanistico e del paesaggio, per un importo massimo complessivo stimato in euro 45.000;
 3. di prevedere la implementazione, pari a complessivi euro 20.000, delle risorse a



supporto delle attività tecnico-scientifiche che saranno svolte nell'ambito della Commissione Regionale del Paesaggio e della Qualità architettonica di cui all'articolo 7 della L.R. 4/2009 da parte dei due componenti individuati a seguito delle modifiche introdotte con dall'art. 6 della L.R. n. 21 del 21 novembre 2011;

4. attivazione di un apposito Accordo di collaborazione istituzionale con la Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Sardegna e con l'Ordine dei geologi della Sardegna, per un importo massimo complessivo stimato in euro 20.000;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia affinché disponga gli atti necessari ad attuare la suddetta programmazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci